

Workshop al Parco scientifico tecnologico

Al via la collaborazione tra piccole imprese siciliane e greche

Le piccole e medie imprese siciliane e quelle greche hanno esigenze comuni. Rendere operativo un network stabile di collaborazione tra le autorità responsabili della pianificazione economica del territorio, faciliterà l'avvio di proficui rapporti di scambio tecnologico e commerciale per lo sviluppo dell'economia, da una parte all'altra dello Jonio.

È quanto emerge dal workshop sull'offerta dei servizi innovativi alle Pmi italiane e greche svoltosi ieri mattina nella sede etnea del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia, prima iniziativa prevista nell'accordo di collaborazione con il Parco Scientifico di Patrasso, stipulato la scorsa estate nell'ambito del progetto Huredepis (programma Interreg III b), cofinanziato dall'Unione Europea.

«Nel corso di questo confronto – afferma il presidente del Pst Sicilia, Antonino Catara – è emerso che le aziende dei due territori operano prevalentemente negli stessi settori dell'economia: agroalimentare, chimica, biotecnologie, nanotecnologie e pesca. Metterle in comunicazione grazie a un network di relazioni può favorirne lo sviluppo, proprio perché devono fronteggiare problemi comuni come la frammentazione e il gap tecnologico e logistico».

«Le imprese siciliane e greche – spiega il presidente del Parco Scientifico di Patrasso, Petros Groumos – possono collabora-



I partecipanti all'incontro al Pst

re in maniera complementare. Ad esempio, noi abbiamo aziende di vinificazione che hanno un buon prodotto, ma non abbiamo istituti che forniscono lieviti per migliorarne ancora la qualità, stessa cosa per i lieviti per la panificazione. Abbiamo importanti aziende nel settore delle plastiche, ma siamo carenti sulle cosiddette plastiche intelligenti o bioplastiche».

«Ragioni di vicinanza geografica e culturale – aggiunge il presidente di Apindustrie Sicilia, Giuseppe Scuderi – favoriscono i rapporti con la Grecia. Riteniamo di avere alcuni settori strategici nei quali si può collaborare, tenuto conto del fatto che abbiamo esigenze complementari. E grazie a questa iniziativa del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia sarà più semplice stabilire contatti solidi con le imprese greche».